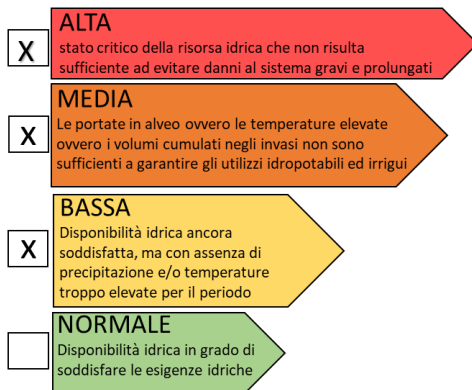




Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SINTESI DELLO SCENARIO DI SEVERITÀ IDRICA di cui alla riunione dell'Osservatorio permanente utilizzi idrici del 24 luglio 2024

COMPARTO POTABILE



Ad oggi, lo scenario di severità idrica per il comparto potabile è:

- «alto» per le province Crotona e Reggio Calabria e per lo schema Basento-Camastra-Agri;
- «medio con tendenza ad alto» per la provincia di Chieti;
- «medio» per la Basilicata (ad eccezione dello schema Basento-Camastra-Agri), la Calabria (ad eccezione delle province di Reggio Calabria e Crotona), il Molise, le province di Avellino e Benevento;
- «basso con tendenza a medio» per i territori del Lazio e dell'Abruzzo (ad eccezione della provincia di Chieti) ricadenti nel Distretto, la Puglia e le province di Caserta, Napoli e Salerno.

I dati disponibili e le analisi condotte per i principali schemi idrici distrettuali hanno consentito di rilevare la presenza di situazioni di significativa criticità.

In particolare, si è rilevato che:

- **invasi del sistema EIPLI lucano:** al momento l'evoluzione della disponibilità evidenzia un grado di criticità alto per l'invaso di Monte Cotugno, mentre appare meno critica la situazione per l'invaso del Pertusillo;
- **invasi dello schema Ofanto:** attualmente si riscontra un deficit di circa 74,37 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno;
- **schema Fortore (Occhito):** i dati disponibili evidenziano un deficit di circa 128,38 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno, rilevando una sostanziale criticità;
- **schema Sele-Calore:** i dati disponibili consentono di rilevare un leggero surplus di risorsa disponibile rispetto alla media storica per la sorgente Sanità di Caposele e un significativo deficit per il gruppo sorgivo di Cassano Irpino, con l'evidenza di valori che al momento risultano al di sotto della media storica;
- **schemi Campania:** al momento non si riscontrano situazioni di criticità per l'erogazione dei servizi idrici, in particolare nel comparto potabile, tuttavia gli uffici competenti della Regione hanno segnalato ai comuni serviti dagli Acquedotti Regionali "Ex Casmez" che, in presenza di ridotte disponibilità, sarebbero state garantite le sole dotazioni idriche pro-capite previste dallo "Strumento Direttore del ciclo integrato delle acque" adottato nel 2015; tanto al fine di limitare le eventuali situazioni di carenza idrica laddove perdurasse la riduzione idrica delle portate addotte dalla regione Molise;
- **schemi Abruzzo:** si rileva un grado di severità idrica che risulta essere bassa per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano) e media con tendenza ad alta per le aree del chietino;
- **schemi Lazio:** in base a quanto comunicato dalla Regione si rileva una situazione di complessiva severità idrica bassa tendente a media per il territorio dell'ATO 5 FR, anche se con impatti più limitati rispetto allo scenario 2017;
- **area calabrese:** SORICAL ha evidenziato un incremento del grado di criticità per la disponibilità alle fonti; considerate anche le informazioni fornite dalla Protezione Civile Regionale, la severità idrica può essere ritenuta media;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- **schemi idrici lucani:** AQL ha rassegnato un documento che evidenzia le criticità particolarmente rilevanti per lo schema Camastra-Agri e per lo schema Frida (Matera);
- **schemi idrici molisani:** pur non avendo ricevuto aggiornamenti di dettaglio sulle condizioni di disponibilità idrica, la valutazione dello SPI indica un grado di severità idrica almeno media.

Per quanto attiene la valutazione del SPI le valutazioni riportate nelle cartografie tematiche evidenziano alle diverse scale temporali di analisi una situazione di maggiore deficit idrico nelle aree adriatiche e joniche.

In sintesi, il livello di severità idrica risulta, per il comparto potabile:

- «alto» per le province Crotone e Reggio Calabria e per lo schema Basento-Camastra-Agri;
- «medio con tendenza ad alto» per la provincia di Chieti;
- «medio» per la Basilicata (ad eccezione dello schema Basento-Camastra-Agri), la Calabria (ad eccezione delle province di Reggio Calabria e Crotone), il Molise, le province di Avellino e Benevento;
- «basso con tendenza a medio» per i territori del Lazio e dell'Abruzzo (ad eccezione della provincia di Chieti) ricadenti nel Distretto, la Puglia e le province di Caserta, Napoli e Salerno;

per il comparto irriguo:

- «alto» per la Basilicata, la Calabria e la Puglia;
- «medio» per il restante territorio distrettuale.

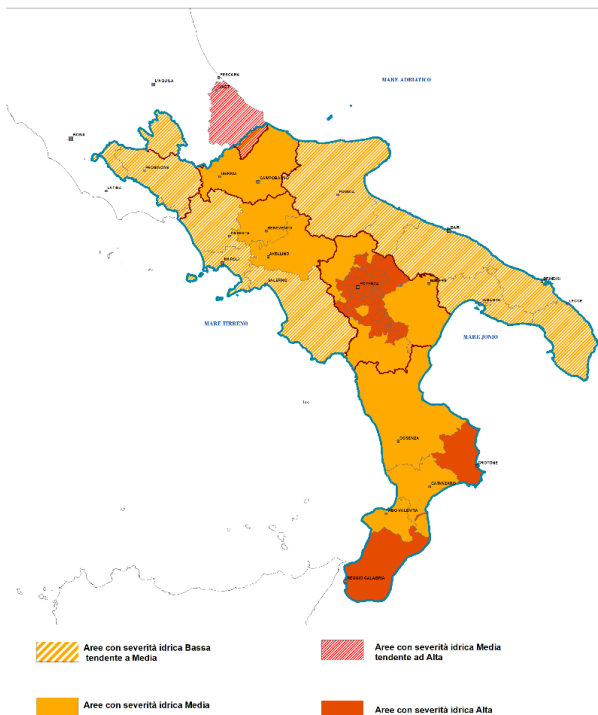


Figura 1. Scenario di severità idrica luglio 2024 per il comparto potabile.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

COMPARTO IRRIGUO

- ALTA**
stato critico della risorsa idrica che non risulta sufficiente ad evitare danni al sistema gravi e prolungati
- MEDIA**
Le portate in alveo ovvero le temperature elevate ovvero i volumi cumulati negli invasi non sono sufficienti a garantire gli utilizzi idropotabili ed irrigui
- BASSA**
Disponibilità idrica ancora soddisfatta, ma con assenza di precipitazione e/o temperature troppo elevate per il periodo
- NORMALE**
Disponibilità idrica in grado di soddisfare le esigenze idriche

Ad oggi, lo scenario di severità idrica per il comparto irriguo è:

- «alto» per la Basilicata, la Calabria e la Puglia;
- «medio» per il restante territorio distrettuale.

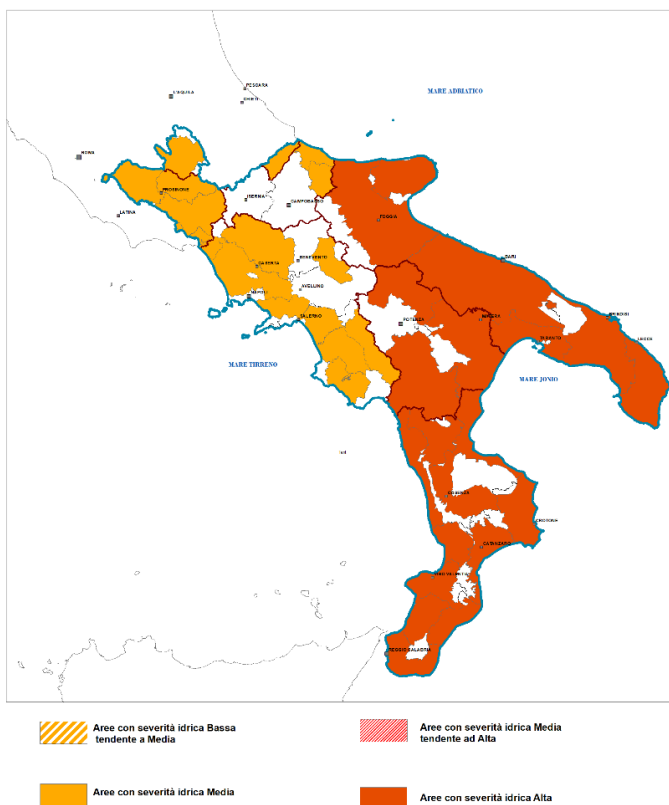


Figura 2. Scenario di severità idrica luglio 2024 per il comparto irriguo.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Valutazione indicatore SPI a 3-6-12-24 mesi

Le valutazioni condotte per l'indicatore SPI a diverse scale temporali 3, 6, 12 e 24 mesi (periodo gennaio 1981-giugno 2024) sono state spazializzate e rappresentate nelle mappe seguenti.

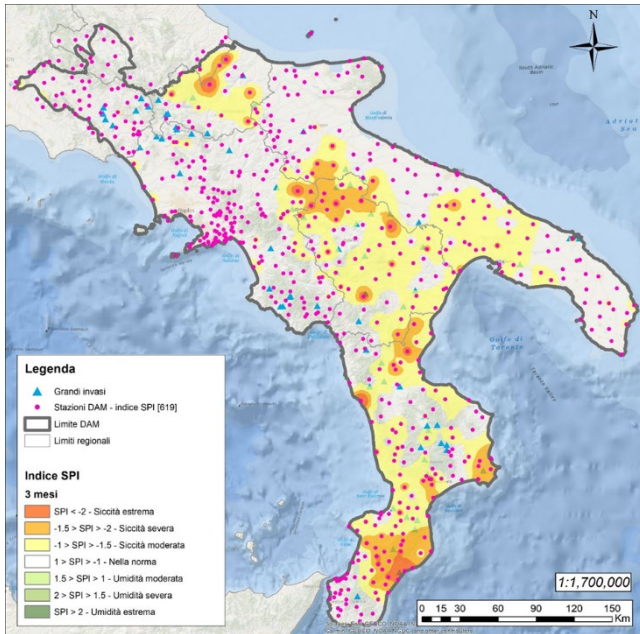


Figura 3. Mappa SPI 3 - mesi.

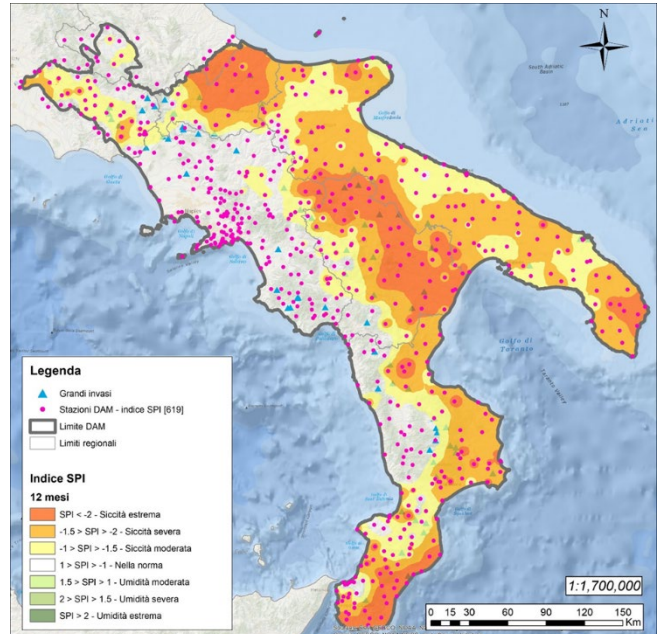


Figura 5. Mappa SPI 12 - mesi.

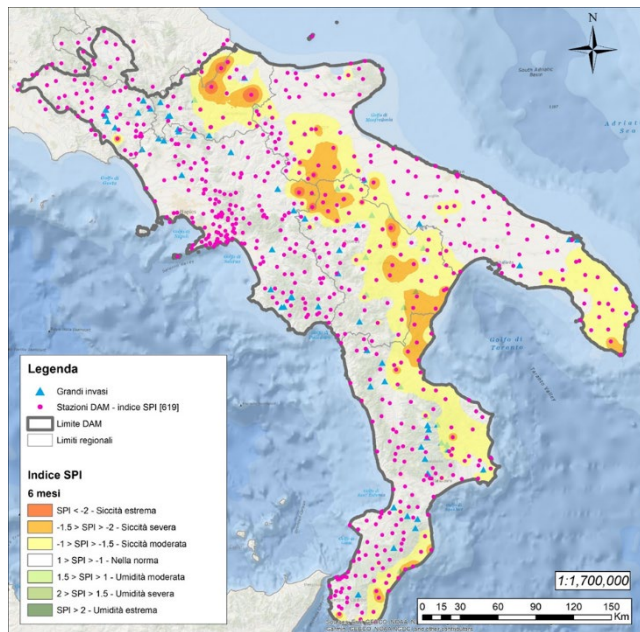


Figura 4. Mappa SPI 6 - mesi.

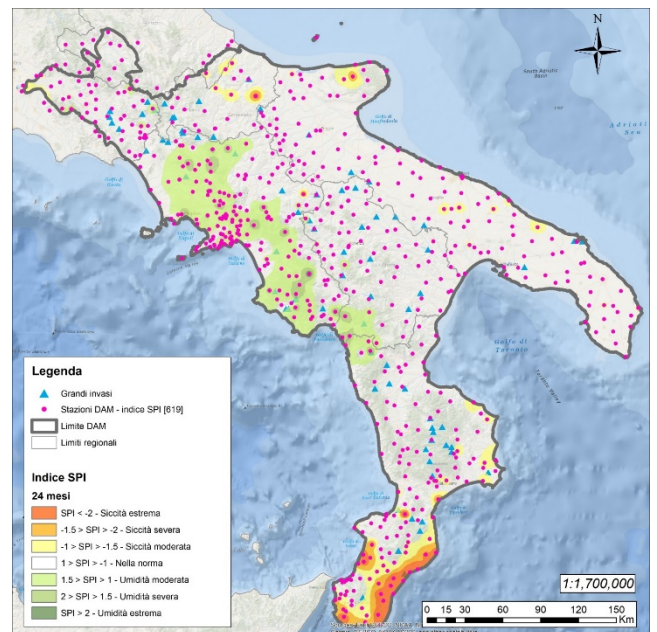


Figura 6. Mappa SPI 24 - mesi.